

La denuncia L'analisi del sindacato ha rilevato un calo delle donne che hanno vinto i concorsi interni

Anche per il Cida sesso femminile penalizzato

■ Anche la Cida, il sindacato nazionale del personale direttivo della Banca d'Italia aveva messo in evidenza un problema di genere nell'istituto. «Nell'analizzare i dati sulle vacancy elaborati per il 2018 abbiamo sollevato anche un interrogativo in termini di genere. Avevamo infatti notato non solo un calo nella quota di donne risultate vincitrici delle vacancy, ma anche che in specifici comparti come la Vigilanza bancaria e finanziaria questa quota scende quasi a zero nonostante l'evidenza aneddotica mostri un'ampia partecipazione femminile» spiegava il sindacato in un comunicato.

Questi dati non implicano necessariamente un'unica spiegazione (ossia che le donne siano state effettivamente discriminate), ma il problema è che dall'Amministrazione non è arrivata nessuna spiegazione. In una Banca

che da tempo ha istituito perfino la figura del «gestore delle diversità» ci saremmo aspettati una pronta rassicurazione, possibilmente supportata da quei dati (come quelli sui partecipanti alle vacancy) di cui può disporre solo la

Vigilanza bancaria

Le donne vincitrici di «vacancy» sono praticamente quasi zero

funzione del Personale. E invece no. Dopo oltre un mese senza alcuna risposta agli interrogativi sollevati, il Servizio Riu si è limitato a pubblicare nel proprio sito Intranet la versione aggiornata della sua infografica su «vacancy e partecipazione femminile». I dati aggiornati,

secondo il sindacato, non descrivono le caratteristiche dei partecipanti (la composizione di genere viene riferita solo al loro complesso, senza specificare quelli ammessi ai colloqui di selezione o inclusi nelle short list).

■ Non solo quindi non vengono fornite spiegazioni alle criticità da segnalate, segnala la Cida, ma casomai queste ultime vengono confermate. Il confronto con l'infografica dello scorso anno mostra infatti un calo della quota di quelle vinte da donne (da 29 a 27,6%) nonostante l'aumento della quota di donne partecipanti (da 28,7 a 34,2%). Considerato anche che - trattandosi di dati di stock - le variazioni sono dovute alle vacancy più recenti (ossia quelle che hanno portato il totale da 155 a 185), si può ipotizzare che i risultati del 2018 risentano davvero di un problema di genere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

